



Roma, 16 Settembre 2022

Dalla Segreteria Nazionale

♦ Criticità relative alle progressioni in carriere della Polizia di Stato e alle assunzioni.

Il SIAP con una nota a firma del Segretario Generale Tiani ha chiesto un incontro urgente al Capo della



Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini: " *Signor Capo della Polizia*, facendo seguito e ad integrazione di nostri numerosi e diversificati interventi sulla materia in oggetto, senza alcun riscontro apprezzabile, la nostra Organizzazione Sindacale ancora una volta torna ad evidenziare alcune criticità dell'Amministrazione di P.S. afferenti il personale, via via acuitesi in relazione alle dinamiche delle nuove progressioni di carriera, rivelatesi talvolta inadeguate a garantire l'efficienza degli uffici determinando, inoltre, mortificazioni professionali di colleghe e colleghi. Ciò premesso, il S.I.A.P. ha ben presente la complessità e le difficoltà dell'organizzazione

post riordino dei ruoli e delle qualifiche, ma il personale non può subire ulteriori "danni" al proprio percorso di carriera. Considerato che, come noto a tutti, la nostra Amministrazione per oltre un decennio ha di fatto congelato le possibilità di progressioni interna delle carriere, narcotizzando, di fatto, la naturale progressione delle retribuzioni che, hanno inciso, sulla compressione dei riflessi previdenziali e pensionistici del personale di tutti i ruoli. Ciò detto, tra i principi ispiratori del provvedimento di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, nell'ambito del complesso ed articolato processo di riforma del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, emerse sin dai primi momenti del confronto con il Sindacato, il concetto portante della razionalizzazione e del potenziamento delle rispettive missioni istituzionali, con l'obiettivo di assicurare una migliore funzionalità ed efficienza degli uffici dislocati sul territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse umane. Tuttavia, se si analizzano due aspetti della progressione in carriera, di cui uno connesso alle assunzioni di personale, si scorgono situazioni di criticità che frenano o addirittura bloccano le legittime aspettative di avanzamento professionale, nonché le aspirazioni di giovani uomini e donne che desiderano fare ingresso nella nostra Amministrazione. Ci riferiamo al concorso interno straordinario per titoli a 1.000 posti per la nomina a Sostituto Commissario, al concorso interno per 1.141 Vice Ispettori ed al concorso del 2020 per 1.650 Agenti con relativo scorrimento di graduatoria. In tal senso, rimarcando quanto già rappresentato con diverse note sindacali, segnaliamo quanto segue, soffermandoci nello specifico delle criticità:

- * Nel concorso interno straordinario per Sostituti Commissari, ancora non sono stati risolti taluni aspetti controversi connessi ai criteri di valutazione dei titoli professionali, malgrado si sia pervenuti ad una 2^a graduatoria concorsuale; difatti, nonostante la predetta rettifica, non sono state sanate le incongruenze lamentate dal personale interessato, restando irrisolta la disomogenea trascrizione matricolare di alcuni titoli e meriti di servizio, in determinate realtà lavorative ed in altre ignorate. Inevitabilmente, una cospicua aliquota di colleghe e colleghi esclusi dall'elenco dei vincitori, ha subito mortificazioni che sono state colte da questa O.S., per poi intraprendere un contenzioso amministrativo volto ad eliminare inaccettabili sperequazioni sia interne e sia in rapporto ad analoghe situazioni presso l'Arma dei Carabinieri. È ormai ben noto come il suindicato concorso interno, non produrrà mai i 1.000 prospettati vincitori, a fronte di un preoccupante vuoto nell'organico

della qualifica in parola; pertanto, ribadiamo la necessità di ampliare l'attuale graduatoria dei vincitori, restituendo in tal modo giustizia al personale escluso e quindi iniquamente penalizzato, di cui una parte è tuttora impegnato in contenziosi recanti oneri anche per l'Amministrazione. Analogamente, nella nostra proposta attinente questo specifico contesto, vi è anche l'ipotesi per un agevolato sbocco degli attuali Sostituti Commissari verso il ruolo direttivo speciale, col passaggio alla qualifica di Vice Commissario di alcune centinaia di colleghi di questa qualifica apicale, determinando un efficiente assestamento ordinamentale nel promuovere la contestuale transizione dei colleghi Ispettori alla qualifica di Sostituti Commissari, oltre ad adeguare la pianta organica nelle qualifiche del ruolo Commissari.

- * Anche per quanto concerne il concorso interno valevole alla nomina di 1.141 Vice Ispettori, il S.I.A.P. chiede che venga finalmente adottata una procedura snella ed agevolata, semplificando a regime le prove orali così come previsto nel periodo pandemico, ovvero predisponendo la prevista banca dati in modo da restringere per ciascuna materia la tipologia delle domande, tutto ciò considerando che il personale interessato, giunto alla prova orale, ha già superato una selezione oggettivamente impegnativa, affrontata contemporaneamente ai contingenti doveri d'ufficio.
- * Infine, attenzione particolare va sicuramente dedicata allo scorrimento della graduatoria del concorso del 2020 valevole all'assunzione di 1.650 Agenti: come già segnalato in una nota sindacale del 12 luglio scorso, diretta al Signor Capo della Polizia ed al Direttore della DAGEP, si ribadisce la necessità di adottare un idoneo e congruo provvedimento utile a garantire l'ampliamento dell'elenco dei vincitori del concorso in argomento, estendendo la platea degli aspiranti da assumere in considerazione della recente previsione legislativa connessa al noto PNRR, recante la previsione di supplementare assunzione di 500 Agenti; a ciò si dovrebbe aggiungere il ripescaggio di idonei non vincitori dell'analogo concorso del 2017, confluiti nel concorso del 2020 in questione, con un'aliquota complessiva di ben 1260 posti, oltre alle 500 predette unità. Secondo questa oculata prospettiva, si avrebbero ben 1760 candidati, pronti per essere assunti e resi operativi all'inizio del prossimo anno, evitando ulteriori bandi di concorso, onerosi ed ancor prima recanti altre incoerenti sovrapposizioni oltre quelle che già si stanno trascinando da ormai troppo tempo nella pianificazione dipartimentale.

Signor Capo della Polizia, come già evidenziato in circolari afferenti il cosiddetto riordino delle carriere ex D.lgs. n. 95/2017 e successive disposizioni integrative e correttive, da ormai 5 anni è stato varato un innovativo progetto che ha coinvolto tutte le componenti dell'Amministrazione, compresa la scrivente O.S., con la principale finalità di coniugare le esigenze di funzionalità del sistema della Pubblica Sicurezza alle legittime aspettative di valorizzazione e progressione in carriera del personale. In questo modo, grazie ad accurate procedure selettive semplificate, fu previsto di consentire a colleghe e colleghi dei diversi ruoli, di accedere alle qualifiche superiori per rivestire gli incarichi e le responsabilità necessarie per assicurare il miglior espletamento dei delicati compiti istituzionalmente conferiti alla Polizia di Stato a presidio della sicurezza della comunità nazionale. Altresì, i nefasti effetti della cosiddetta Legge "Madia", rendono ora inevitabile il potenziamento del ruolo degli Agenti – Assistenti, con indifferibili incrementi della relativa pianta organica. Si preme evidenziare, che le proposte del S.I.A.P. seguono il solco degli indirizzi generali dei principi fondanti su cui è stato costruito il provvedimento della revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, con riferimento alla situazione complessiva registrata nella Polizia di Stato. Signor Capo della Polizia, si resta in attesa di un Suo cortese riscontro rispetto alle citate problematiche, chiedendoLe la fissazione di una data per un incontro con la Segreteria Nazionale nel quale approfondire con un apposito focus le delicate tematiche sottoposte alla Sua attenzione".

Dal Dipartimento

◆ **Commissariato di P.S. Castellammare di Stabia - NA Lavori di adeguamento dello stabile in seguito all'esplosione del 01.07.2021.**

Con riferimento ad una specifica nota della Segreteria Nazionale e relativa ai lavori di adeguamento dello stabile del Commissariato di Castellammare di Stabia, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha rappresentato quanto segue. "Il Commissariato di P.S. di Castellammare di



Stabia è ubicato in un immobile di proprietà privata attualmente detenuto in regime di occupazione extracontrattuale; a seguito dell'evento accidentale del 1 luglio 2021, la citata Direzione ha interessato la Prefettura di Napoli al fine di conoscere, all'esito dei sopralluoghi effettuati, l'eventuale fabbisogno occorrente per la sola messa in sicurezza dei locali. Da parte del predetto Ufficio territoriale non sono giunte richieste di stanziamento di fondi., mentre è pervenuta, invece, dalla Questura di Napoli - a seguito del completamento

dei lavori di messa in sicurezza e verifica statica dell'edificio - una richiesta di autorizzazione di spesa per lavori di adeguamento edile e cambio di destinazione d'uso in uffici di n. 2 alloggi individuali. Al riguardo, con nota del 4 agosto u.s., inoltrata alla Prefettura quale centro di costo, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, in ragione delle motivazioni rappresentate di dover ripristinare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, ha autorizzato, per l'esercizio finanziario in corso, la spesa di cui trattasi evidenziando tuttavia che, di norma, è possibile assicurare la copertura finanziaria per tale tipologia di interventi solo su beni appartenenti al Demanio dello Stato. Nel contempo la Prefettura è stata invitata, al fine di evitare potenziali contenziosi, ad attenersi a quanto eventualmente previsto dal contratto di locazione dell'immobile in tema di disciplina delle modifiche impiantistiche e strutturali, con particolare riferimento a possibili obblighi di acquisizione di preventive autorizzazioni da parte della compagine proprietaria. La Questura di Napoli, interessata sulla problematica, ha rappresentato quanto segue. Dopo l'evento del luglio 2021 si è provveduto a ripristinare l'impianto idro- elettrico che comprometteva la funzionalità del presidio territoriale di Castellammare di Stabia ed a rimuovere, con l'ausilio di personale specializzato del Comune, il materiale pericolante presente nelle parti esterne dell'edificio. In data 2 settembre 2021, a seguito di un sopralluogo effettuato da personale tecnico del settore urbanistica del Comune unitamente ai Vigili del fuoco, l'Amministrazione è stata diffidata, in solido con gli altri soggetti coobbligati, alla rimozione del "pericolo dell'immobile" determinato dalla presenza di fenomeni diffusivi tali da far presumere la caduta di frammenti murari. La necessità di provvedere alla messa in sicurezza dell'edificio, previa accurata verifica statica, è stata quindi immediatamente rappresentata al proprietario dell'immobile ed alla locale Prefettura che, in data 14 settembre 2021, ha indetto una riunione a cui hanno partecipato tutti i soggetti interessati. Nelle more dell'intervento si è provveduto a riorganizzare gli Uffici del Commissariato negli spazi non interdetti ed a riformulare, con l'R.S.P.P., un nuovo piano della sicurezza, tenuto conto anche dell'emergenza epidemiologica e, attraverso interventi mirati, a garantire la funzionalità del presidio di Polizia nonostante l'avvenuto sequestro di una parte della struttura. Per gli interventi di messa in sicurezza dello stabile, da effettuare con urgenza, sono stati richiesti i fondi necessari alla Direzione Centrale dei servizi di ragioneria a seguito di sopralluogo effettuato da tre ditte specializzate nel settore, tra cui è stata poi individuata quella la cui offerta economicamente è risultata più vantaggiosa. Nel mese di gennaio u.s. sono terminati i lavori di messa in sicurezza dell'intera struttura, come da "certificato di eliminato pericolo" trasmesso all'ente comunale. Grazie ai citati interventi strutturali è stato possibile recuperare l'intero piano terra del Commissariato in cui vi erano alcune aree interdette a causa della deflagrazione e nel contempo, avendo ottenuto il cambio di destinazione d'uso di alcuni spazi presenti al 1° piano dello stabile, è stata trasmessa al servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale, per le relative valutazioni, una proposta di rimodulazione e adeguamento di nr. 2 alloggi di servizio presenti al 1° piano da destinare ad uffici della squadra giudiziaria, a spogliatoi e bagni. Lo scorso 4 agosto la Direzione



SIAP-Inform@**N. 21
del 16 Settembre 2022****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Pietro Di Lorenzo
Fabrizio Iannucci
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Roberto Traverso**Collaboratori**Giuseppe Crupi
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.orgAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

Centrale per i servizi di ragioneria ha assicurato la copertura finanziaria dell'importo necessario ai lavori. Sono state quindi invitate le ditte per un sopralluogo al fine di poter quantificare il relativo e giungere all'aggiudicazione della gara. La predetta Questura ha poi precisato di aver acquisito, da parte di una ditta specializzata nella rimozione e smaltimento di rifiuti speciali ed ingombri, un preventivo per l'eliminazione del materiale ancora presente dopo il crollo di alcune parti dell'edificio e di averlo inoltrato, lo scorso 11 agosto, ai competenti uffici al fine di ottenere l'accreditamento dei fondi necessari alla copertura finanziaria dei lavori di smaltimento. Si fa riserva di fornire eventuali ulteriori notizie al riguardo".

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

